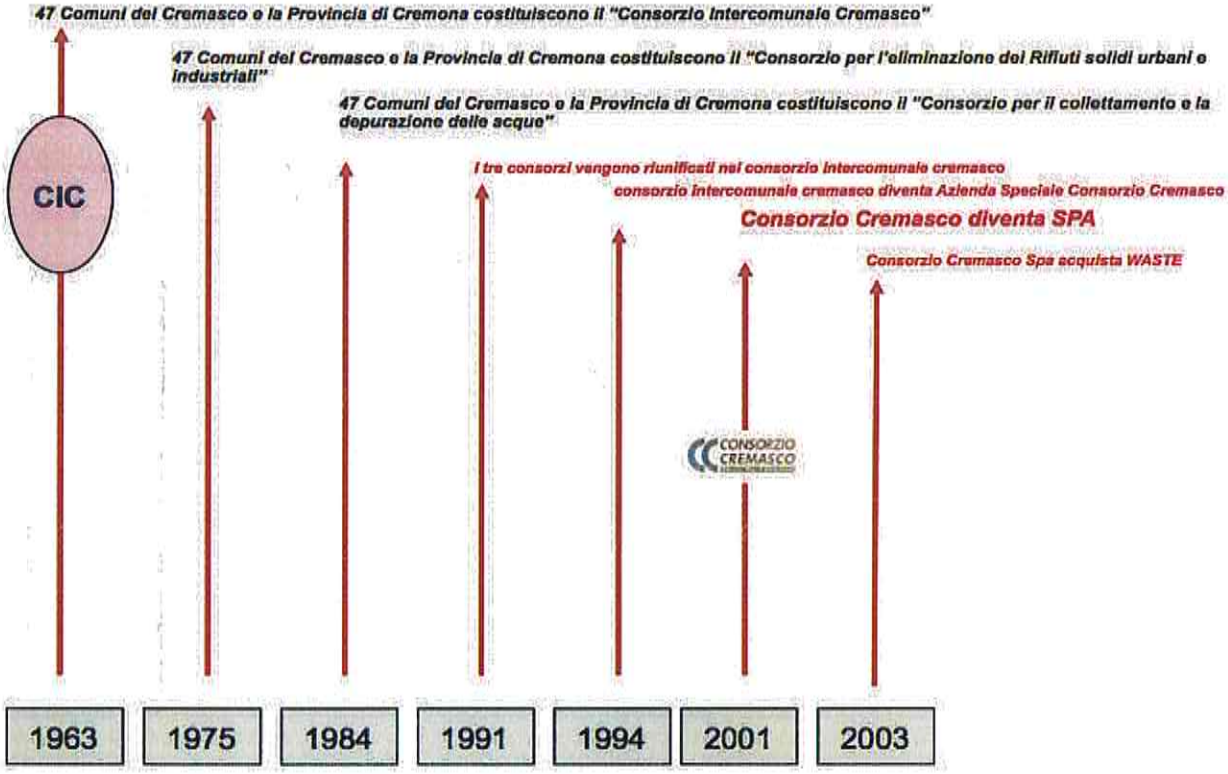
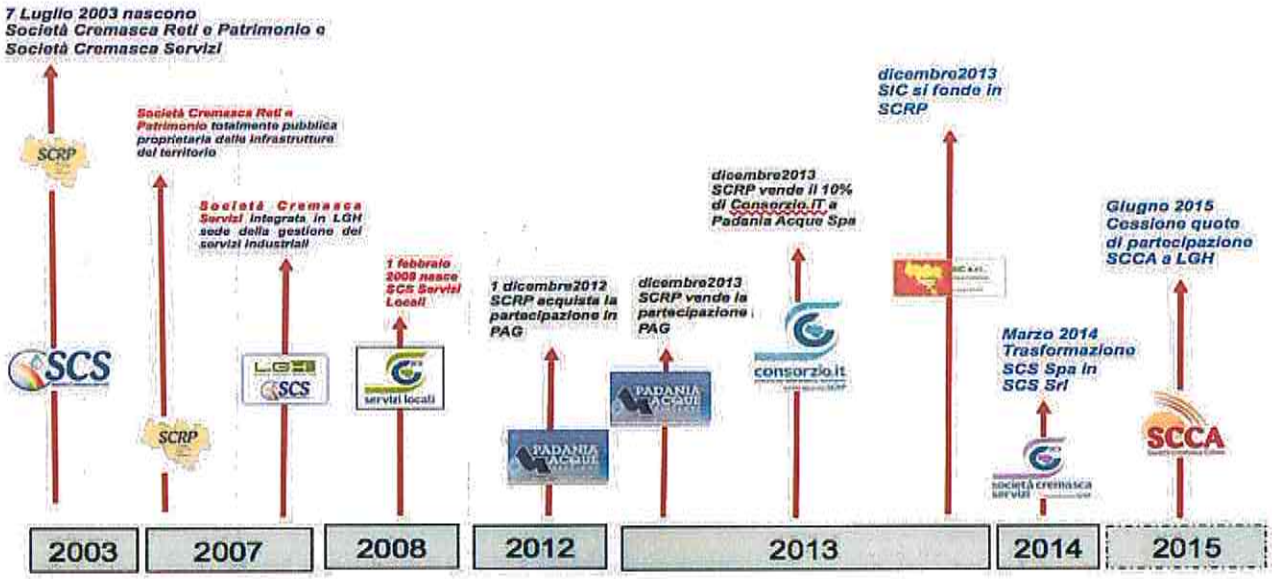
La storia


47 Comuni del Cremasco e la Provincia di Cremona costituiscono il "Consorzio Intercomunale Cremasco"
47 Comuni del Cremasco e la Provincia di Cremona costituiscono il "Consorzio per l'eliminazione dei Rifiuti solidi urbani e industriali"
47 Comuni del Cremasco e la Provincia di Cremona costituiscono il "Consorzio per il collettamento e la depurazione delle acque"
I tre consorzi vengono riunificati nel consorzio intercomunale cremasco
consorzio intercomunale cremasco diventa Azienda Speciale Consorzio Cremasco
Consorzio Cremasco diventa SPA
Consorzio Cremasco Spa acquista WASTE
CIC
CONSORZIO CREMASCO
1963
1975
1984
1991
1994
2001
2003



CDA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Moro Pietro

Avv. Borsieri Francesco

Dott.ssa Alessandra Ginelli

Dott.ssa Rossella Spada

Ing. Alfredo Cornelli

Presidente

Avv. Moro Pietro

Vice presidente

Avv. Borsieri Francesco

Collegio Sindacale

Dott. Tagliaferri Mario (Presidente collegio sindacale)

Dott.ssa Vaiani Alessandra

Dott. Molinaro Francesco

Soci

AGNADELLO
ANNICCO
BAGNOLO CR.
CAMISANO
CAMPAGNOLA CR.
CAPERGNANICA
CAPRALBA
CASALE CR.
CASALETTO CERED.
CASALETTO DI SOPRA
CASALETTO VAPRIO
CASALMORANO
CASTEL GABBIANO
CASTELLEONE
CHIEVE
CREDERA RUBBIANO
CREMA
CREMOSANO
CUMIGNANO S/N
DOVERA
FIESCO
FORMIGARA
GENIVOLTA
GOMBITO
IZANO
MADIGNANO
MONTE CREMASCO
MONTODINE
MOSCAZZANO
OFFANENGO
PALAZZO PIGNANO
PANDINO
PIANENGO
PIERANICA
PIZZIGHETTONE
QUINTANO
RICENGO
RIPALTA ARPINA
RIPALTA CREMASCA
RIPALTA GUERINA
RIVOLTA D'ADDA
ROMANENGO
SALVIROLA
SERGNANO
SONCINO
SPINO D'ADDA
TICENGO
TORLINO VIMERCATI
TRESCORE CR.
TRIGOLO
VAIANO CREMASCO
VAILATE

I principali risultati della gestione di S.C.R.P. SPA risultano i seguenti:

Anno	Totale Attivo	Totale Passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Differenza tra valore e costo della produzione	Utile dell'esercizio	Utile al netto delle voci D), E) e n° 22 C.E.	Perdite dell'esercizio	Perdite al netto delle voci D), E) e n° 22 C.E.
2015	75.400.767,00	75.400.767,00	2.000.000,00	28.730.271,00	8.512.863,00	7.710.412,00	802.451,00	120.261,00	197.566,00		
2014	78.378.806,00	78.378.806,00	2.000.000,00	28.610.011,00	8.282.229,00	7.677.308,00	604.921,00	131.188,00	121.699,00		
2013	80.304.421,00	80.304.421,00	2.000.000,00	28.478.822,00	8.755.089,00	7.886.829,00	868.260,00	197.753,00	128.776,00		
2012	83.952.800,00	83.952.800,00	2.000.000,00	28.281.069,00	9.234.499,00	8.113.458,00	1.121.041,00	45.307,00	581.192,00		
2011	86.119.583,00	86.119.583,00	2.000.000,00	28.235.762,00	8.503.471,00	7.349.285,00	1.154.186,00	116.450,00	327.689,00		
2010	88.408.387,00	88.408.387,00	2.000.000,00	28.678.455,00	5.383.185,00	4.605.135,00	778.050,00	588.572,00	735.021,00		
2009	81.280.720,00	81.280.720,00	2.000.000,00	28.469.883,00	3.444.749,00	3.248.595,00	196.154,00	414.463,00	483.887,00		
2008		0,00		0,00	3.455.052,00						
2007		0,00		0,00	3.336.583,00						
2006		2.050.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	950.000,00	50.000,00	50.000,00			
2005	86.119.583,00	86.119.583,00	2.000.000,00	28.235.762,00	8.503.471,00	7.349.285,00	1.154.186,00	116.450,00	116.450,00		

PADANIA ACQUE SPA

Padania Acque S.p.A. è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona. I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento del servizio e hanno affidato il Piano d'Ambito per il periodo 2014 – 2033 alla società di loro esclusiva proprietà con modalità diretta (cd affidamento "in house"). Padania Acque S.p.A. è al servizio dei Comuni dell'intera Provincia di Cremona (Ambito territoriale ottimale – ATO) con oltre 150.000 clienti. Si occupa della captazione, emungimento e distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria di tutto il territorio provinciale e della depurazione. L'attività si concretizza nella erogazione del servizio tramite la conduzione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti. Al servizio dei territori Cremonese, Cremasco e Casalasco sette giorni su sette, 24 ore su 24. L'attività del Gestore Unico è monitorata dall'Ente d'Ambito della Provincia di Cremona (Azienda speciale dell'Ente di Area Vasta) che ha compiti di programmazione e controllo sia per quanto riguarda la qualità del servizio che per quanto attiene la manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche. I costi del Gestore sono interamente coperti dalla tariffa

del Servizio Idrico Integrato. L'entità della tariffa è proposta dall'Ente d'Ambito, con parere vincolante della Conferenza dei Comuni, alla Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico che la approva.

Partecipazioni del Comune:

Tipo partecipazione	Denominazione	% partecipazione Comune	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
DIRETTA	PADANIA ACQUE S.P.A.	1,1312%	€ 29.334.550,96	€ 35.219.000,00	€ 245.719,00
INDIRETTA	CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.R.L.	0,1131%	€ 100.000,00	€ 95.281,00	€ 1.958,00

Elenco Componenti degli organi di indirizzo amministrativo

Carica	Cognome e Nome	Compenso annuo lordo
P	Bodini Claudio	€ 25.500
AD	Lanfranchi Alessandro	€ 30.000
VP	Rastelli Flavio	€ 18.000
C	Baroni	€ 10.500 *

	Lucia	
C	Pontiggia Francesca	€ 10.500 *

P = Presidente
AD = Amministratore delegato
VP = Vice Presidente
C = Consigliere
* = Compenso sospeso per l'erogazione

Il processo di erogazione dell'acqua potabile

Comuni	115	Serbatoi di stoccaggio	101
Clienti	ca.167.000	Lunghezza reti	Km 2.170
Abitanti serviti	ca. 330.000	Punti di controllo qualità	n°500
Pozzi di emungimento	221	Campioni prelevati ogni anno	n°5.000
Acqua prelevata dall'ambiente	mc 41.500.000	Parametri analizzati ogni anno	n°115.000
Acqua erogata	mc 29.000.000	Impianti di potabilizzazione	n°72

Il processo di depurazione di acque reflue

Padania Acque SpA gestisce direttamente o per conto dei comuni 78 impianti di depurazione in Provincia di Cremona, pari a circa 500.000 A.E. (Abitanti Equivalenti), cioè il 90% della potenzialità complessiva.

Gli impianti di maggiori dimensioni (oltre i 10.000 A.E.) sono 5:

- Cremona – Morbasco (180.000 A.E.)
- Crema – Serio 1 (140.000 A.E.)
- Bagnolo Cremasco – Serio 2 (50.000 A.E.)
- Casalbuttano (16.000 A.E.)
- Rivolta d'Adda (13.500 A.E.)

e trattano circa l'80% dei refiui complessivamente convogliati negli impianti di depurazione gestiti da Padania Acque SpA.

La tipologia prevalente è l'impianto biologico a fanghi attivi, che tratta il 99% della potenzialità complessiva, dotati o meno di trattamento terziario prima dello scarico e di trattamento dei fanghi di depurazione.

Esistono inoltre impianti di fitodepurazione e trattamenti primari costituiti da fosse Imhoff.

Considerando i due impianti principali, il volume annuo trattato è pari a circa 30 milioni di metri cubi di acqua, che nel caso di Cremona viene interamente riutilizzata a fini irrigui grazie ad una convenzione con il Consorzio di Bonifica Dugali-Naviglio-Adda-Serio.

Le portate medie giornaliere in arrivo ai due impianti di Cremona e Crema sono rispettivamente 45.000 mc/d e 35.000 mc/d. In tali impianti vi è presidio continuo e sono dotati di sistema di telecontrollo per il monitoraggio del funzionamento di tutte le apparecchiature e il controllo dei processi di depurazione.

In collaborazione con il laboratorio di analisi interno, vengono effettuati oltre 1100 tra controlli e autocontrolli di oltre 5000 parametri caratteristici degli impianti di depurazione gestiti, al fine di monitorare la qualità delle acque in ingresso e uscita e l'efficienza dei trattamenti e di conseguenza ottimizzare la gestione.

Fognatura e collettamento

Padania Acque SpA gestisce le reti fognarie di tutti i comuni della Provincia di Cremona.

Per conto del comune di Cremona Padania Acque SpA inoltre gestisce il Reticolo Idrico Minore che riceve le acque di pioggia cittadine, costituito da 24 canali e coli per uno sviluppo complessivo di circa 40 km.

Le acque di scarico provenienti dalle abitazioni civili e dagli insediamenti produttivi vengono raccolte in condotte di dimensioni via via crescenti, con sezioni e materiali di diverso tipo a seconda del periodo e delle condizioni del territorio in cui sono stati posate: le sezioni variano dai 200 mm fino ai 2 m di diametro se circolari, oppure ovoidali nei centri storici; i materiali più diffusi sono gres ceramico, cemento, pvc, vetroresina (prfv) per i tratti a gravità e polietilene ad alta densità (pead) per i tratti in pressione.

Le reti fognarie sono per lo più di tipo misto, cioè convogliano le acque nere unitamente a quelle meteoriche e sono dotate di sfioratori di piena per deviare in tempo di pioggia nei corsi d'acqua le portate eccedenti rispetto a quelle da inviare alla depurazione.

Data la caratteristica pressoché pianeggiante del territorio provinciale, le reti fognarie sono dotate di numerosi impianti di sollevamento: al momento PAG ne gestisce un centinaio sia urbani sia extraurbani sia consortili.

Le reti fognarie ed i collettori convogliano i reflui ai principali impianti di depurazione gestiti direttamente da Padania Acque SpA: Cremona, Crema (Serio 1), Bagnolo Cremasco (Serio 2), Montodine (Serio 3) e Rivolta d'Adda.

La manutenzione ordinaria delle reti fognarie consiste in:

- presidio della rete di fognatura
- gestione e manovra degli impianti di sollevamento connessi
- esecuzione dei sopralluoghi all'interno delle canalizzazioni per verificarne la funzionalità
- servizio reperibilità per fronteggiare le situazioni di emergenza
- spurgo della rete
- pulizia e manutenzione dei punti critici della rete (sifoni, sfioratori, griglie).

La manutenzione straordinaria della rete fognaria è volta a prevenire i crolli ed eliminare i dissesti delle reti fognarie, individuati in fase di ispezione.

Le principali tipologie di intervento riguardano:

- rifacimento o consolidamento di tratti ammalorati o dissestati di canalizzazioni;
- posa di nuovi tratti fognari per urbanizzazioni;
- interventi di miglioramento dell'efficienza gestionale della rete (estensione del telecontrollo e consultazione della rete tramite accesso al GIS).

Il servizio fognature di Padania Acque SpA effettua inoltre una costante attività di controllo quali-quantitativo degli scarichi di acque reflue industriali provenienti da insediamenti produttivi in collaborazione con il sevizio depurazione ed il laboratorio di analisi interno.

Laboratorio Analisi

L'ATTIVITA' DEL LABORATORIO

Padania Acque S.p.A. dispone di un moderno ed attrezzato laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche. L'attività del laboratorio riguarda principalmente il controllo analitico del ciclo idrico integrato. Viene monitorato il funzionamento degli impianti di trattamento delle acque destinate al consumo umano e delle acque reflue, nonchè le caratteristiche delle acque distribuite e scaricate. Tali operazioni, oltre che a garantire la compatibilità ambientale delle attività svolte da Padania Acque S.p.A. consentono di disporre di una banca dati sicura ed affidabile, dalla quale attingere informazioni indispensabili per la pianificazione degli interventi migliorativi e per la progettazione di nuovi impianti. Dal laboratorio vengono analizzati ogni anno circa 20.000 campioni tra acque, fanghi e rifiuti, per un equivalente di oltre 150.000 parametri.

I principali campioni sottoposti a prova sono relativi a: acque superficiali, acque primarie e derivanti da trattamenti di potabilizzazione, acque potabili, acque di processo, acque reflue da impianti di depurazione, acque da scarichi industriali, rifiuti liquidi e solidi , acque di drenaggio e dilavamento di discarica.

LE APPARECCHIATURE

La strumentazione in dotazione al laboratorio analisi è altamente sofisticata e viene costantemente sottoposta a manutenzione e taratura secondo rigide procedure di qualità
Le apparecchiature sono di due tipi:

a) strumenti utilizzati in laboratorio per analisi chimiche e microbiologiche
b) strumentazione di campionamento e misura per il monitoraggio in loco degli impianti.

Le principali apparecchiature del laboratorio sono:
- Uno spettrometro ICP Ottico;
- Uno spettrofotometro UV-Visibile;
- Uno spettrometro FT-IR;
- Cromatografi ionici;
- Analizzatori automatici di Fosforo e Azoto;
- Gascromatografi con rivelatori MSD;
- Un sistema di analisi potenziometriche;
- Una sala attrezzata per le prove microbiologiche;
- Strumentazione varia, tra cui bilance analitiche e tecniche, pHmetri, conduttimetri, apparecchiature per test di cessione e per la preparazione dei campioni ecc.

L'ACCREDITAMENTO

Dal 1999 il laboratorio è accreditato da ACCREDIA (ex SINAL) (Ente Italiano di Accreditamento).

L'accreditamento comporta la verifica della competenza tecnica del laboratorio ad eseguire le prove sotto accreditamento e la conformità del proprio Sistema Qualità alle Norme di riferimento ed in particolare alla UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
La principale funzione dell'accreditamento è assicurare che il laboratorio fornisca ai suoi clienti risultati affidabili relativamente alle prove effettuate, condotte con l'utilizzo di apparecchiature efficienti e periodicamente tarate. Il personale è adeguatamente qualificato ed il laboratorio partecipa periodicamente a confronti interlaboratorio organizzati da Enti esterni.

ATTIVITA' ESTERNA

L'esperienza maturata dal laboratorio, può essere messa a disposizione di enti o aziende che operino in settori analoghi a Padania Acque S.p.A., garantendo controlli analitici affidabili e tempi di risposta decisamente in linea con le esigenze gestionali, oltre a costi competitivi. In particolar modo, l'accreditamento del laboratorio garantisce alle aziende che operano in garanzia di qualità un controllo analitico conforme alle norme di riferimento.

CONTO DEL PATRIMONIO –anno 2015

ATTIVO			31-12-2015	31-12-2014		
A) CREDITI VERSO SOCI			**0**	**0**		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) Immobilizzazioni immateriali						
1) costi impianto e ampliamento			228.424	15.950		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			628.413	250.419		
5) avviamento			251.092	0		
6) immobilizzazioni in corso e acconti			0	0		
7) altre immobilizzazioni immateriali			71.809	0		
Totale Immobilizzazioni immateriali			**1.179.738**	**266.369**		
II) Immobilizzazioni materiali						
1) terreni e fabbricati			3.047.050	36.175		
2) impianti e macchinario			62.470.802	58.860.214		
3) attrezzature industriali e commerciali			1.866.191	450.177		
4) altri beni			429.708	45.000		
5) immobilizzazioni in corso e acconti			2.783.396	1.372.906		
Totale Immobilizzazioni materiali			**70.597.147**	**60.764.472**		
III) Immobilizzazioni finanziarie						
1) partecipazioni in						
a) imprese controllate			0	0		
b) imprese collegate			0	0		
c) imprese controllanti			0	0		
d) altre imprese			9.528	32.235		
2) crediti	*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*			*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*
a) verso imprese controllate	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*
b) verso imprese collegate	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*
c) verso controllanti	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*
d) verso altri	*0*	*30.787*	30.787	26.986	*0*	*26.986*
Totale Immobilizzazioni finanziarie			**40.315**	**59.221**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**71.817.200**	**61.090.062**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) Rimanenze						
1) Materie prime sussidiarie e di consumo			166.197	0		
Totale rimanenze			**166.197**	**0**		
II) Crediti	*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*			*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*
1) Crediti verso clienti netti	*37.634.642*	*0*	37.634.642	590.429	*590.429*	*0*
2) Verso imprese controllate	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*
3) Verso imprese collegate	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*
4) Verso controllanti	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*
4-bis) Crediti tributari	*5.811.872*	*0*	5.811.872	175.486	*175.486*	*0*
4-ter) Imposte anticipate	*1.846.105*	*0*	1.846.105	646.476	*646.476*	*0*
5) Verso altri	*2.156.460*	*294.099*	2.450.559	8.681.886	*8.316.147*	*365.739*
Totale crediti	*47.449.079*	*294.099*	**47.743.178**	**10.094.277**	*9.728.538*	*365.739*
III) Attività finanz. non cost. immob.						
6) altri titoli			0	0		
Totale attività finanz. non cost. immob.			**0**	**0**		
IV) Disponibilità liquide						
1) depositi bancari e postali			4.069.429	1.302.161		
2) assegni			7.879	0		
3) denaro e valori in cassa			15.575	376		
Totale disponibilità liquide			**4.092.883**	**1.302.537**		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**52.002.258**	**11.396.814**		
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			**168.290**	**47.965**		
TOTALE ATTIVO			123.987.748	72.534.841		

PASSIVO			31-12-2015	31-12-2014		
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale sociale			33.749.473	29.334.551		
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343	45.343		
III) Riserva da rivalutazione			413.459	0		
IV) Riserva legale			6.061.690	6.061.690		
VII) Altre riserve :						
-avanzo di fusione			321.499	0		
-riserva da conferimento			319.864	0		
-riserva straordinaria			245.719	0		
-riserva versamenti in conto capitale			26	26		
-riserva arr.ti unità di Euro			2	2		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			(468.365)	(468.365)		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			1.006.671	245.719		
TOTALE PATRIMONIO NETTO			41.695.381	35.218.966		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) imposte anche differite			1.784.582	2.073.166		
3) altri			10.664.673	4.122.098		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI			12.449.255	6.195.264		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			2.377.642	0		
D) DEBITI	*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*			*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*
4) verso banche	*2.068.711*	*9.291.669*	11.360.380	2.540.406	*180.026*	*2.360.380*
5) verso altri finanziatori	*131.308*	*535.300*	666.608	791.222	*124.614*	*666.608*
6) acconti	*548.885*	*0*	548.885	0	*0*	*0*
7) verso fornitori	*17.876.627*	*0*	17.876.627	378.071	*378.071*	*0*
9) verso imprese controllate	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*
10) verso imprese collegate	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*
12) debiti tributari	*663.801*	*0*	663.801	2.840	*2.840*	*0*
13) verso ist. di previdenza e sicur. soc.	*409.211*	*0*	409.211	455	*455*	*0*
14) altri debiti	*12.812.539*	*469.144*	13.281.683	5.728.140	*5.717.470*	*10.670*
TOTALE DEBITI	*34.511.082*	*10.296.113*	44.807.195	9.441.134	*6.403.476*	*3.037.658*
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			22.658.275	21.679.477		
TOTALE PASSIVO			123.987.748	72.534.841		

	31/12/2015	31/12/2014
BENI DI TERZI PRESSO DI NOI		
1) Altri beni di terzi - Leasing	614.721	0
TOTALE BENI DI TERZI PRESSO DI NOI	614.721	0
IMPEGNI		
1) Oneri pregressi mutui comunali	44.034.953	0
TOTALE IMPEGNI	44.034.953	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	44.649.674	0

Conto economico –anno 2015

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.592.266	2.400.278
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3.604)	(37.842)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	698.455	0
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto impianto	*1.117.096*	*1.354.676*
contributi in conto esercizio	*61.035*	*41.554*
ricavi e proventi diversi	*3.417.312*	*1.531.991*
Totale altri ricavi e proventi:	4.595.443	2.928.221
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**46.882.560**	**5.290.657**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie,di consumo e merci	780.083	2.433
7) Per servizi	18.022.717	1.735.116
8) Per godimento di beni di terzi	6.880.910	11.063
9) Per il personale		
salari e stipendi	*6.687.187*	*0*
oneri sociali	*2.324.546*	*0*
trattamento di fine rapporto	*285.264*	*0*
altri costi	*0*	*0*
Totale costi per il personale	9.296.997	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*498.359*	*153.627*
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*3.754.983*	*3.047.559*
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*0*	*1.405*
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	*397.269*	*28.712*
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.650.611	3.231.303
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	31.215	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	4.989.261	285.309
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**44.651.794**	**5.265.224**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**2.230.766**	**25.433**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione:		
in imprese controllate	*0*	*417.786*
in imprese collegate	*0*	*0*
Totale proventi da partecipazione	0	417.786
16) Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	*0*	*0*
da titoli iscritti nell'attivo circ.te non costit.partecipazioni	*0*	*0*
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	*9.174*	*35.826*
totale proventi diversi dai precedenti	*9.174*	*35.826*
Totale altri proventi finanziari	9.174	35.826
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi passivi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari	*365.751*	*170.544*
totale interessi ed altri oneri finanziari	*365.751*	*170.544*
Totale interessi ed altri oneri finanziari	365.751	170.544
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**(356.577)**	**283.068**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	22.707	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**(22.707)**	**0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari:		
altri proventi straordinari	*9.125*	*0*
Totale proventi straordinari	9.125	0
21) Oneri straordinari		
altri oneri straordinari	*40.610*	*4.217*
Totale oneri straordinari	40.610	4.217
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	**(31.485)**	**(4.217)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.819.997**	**304.284**
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	861.889	96.719
imposte sul reddito differite e anticipate	(48.563)	(38.154)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**813.326**	**58.565**
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.006.671**	**245.719**

Costo del Personale

Con la fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p. A., la nostra Società, che prima non aveva personale dipendente e s i avvaleva di prestazioni di service in base a contratti specifici con l 'incorporata, ha acquisito la totalità del personale dipendente della stessa. Il personale in forza al 31/12 era di 168 dipendenti, con l'acquisizione di n. 1 risorsa rilevata dalle precedenti gestioni acquisite, n. 3 assunzioni obbligatori e ex Legge 68/99 e successive modifiche e n. 4 fuoriuscite per pensionamento. Il numero medio nel corso dell'anno, tenuto conto dei dipendenti già in forza all' incorporata anteriormente al momento della fusione per dar significatività all'indice numerico, è stato di 168,4 dipendenti.

Il costo del personale complessivo è stato d i circa € 9.297 mila, in c re s c i t a r i s p e t to a i co s t i del personale della società incorporata Padania Acque Gestione S.p. A. per totali € 520 mila, a causa del rinnovo CCNL Gas Acqua per il triennio 2013-2015 che ha previsto in data 01/01/2015 ed in data 01/07/2015 due successive tranches di incremento dei minimi retributivi.
Inoltre, come previsto dallo stesso nuovo CCNL, la società ha proceduto ad una globale revisione dei livelli di inquadramento dei dipendenti per verificarne la coerenza con le mansioni svolte.

COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.s.c.

Gestione dei servizi alla persona

Tipo partecipazione	Denominazione	% partecipazione Comune	Capitale sociale
DIRETTA	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA a.s.c.	2,67%	€ 164.635,00

Rappresentanti comunali: CDA – Comuni di BAGNOLO CREMASCO-CREMA-SERGNANO-MONTODINE-SPINO D'ADDA-OFFANENGO-MOSCAZZANO

Trattamento economico: nessuno

Presidenza Assemblea Consortile: Comune di SONCINO

Gli organi dell'Azienda Speciale Consortile Comunità Sociale Cremasca:
- l'Assemblea Consortile
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- il Direttore Generale
- il Revisore dei Conti

Gli organi dell'Azienda Speciale Consortile interagiscono ed operano in stretta correlazione con gli organismi previsti dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona dell'ambito distrettuale cremasco (Assemblea dei Sindaci – Coordinamento Politico Distrettuale – Ufficio di Piano) ai quali competono le scelte e la definizione delle linee programmatiche delle politiche sociali del distretto.

L'Assemblea Consortile è l'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo: rappresenta la diretta espressione degli Enti consorziati ed esercita il controllo politico-amministrativo sulla regolarità dell'attività dell'Azienda Speciale Consortile con particolare riferimento al mantenimento dell'equilibrio economico.

L'Assemblea Consortile è composta dai rappresentanti degli Enti consorziati nella persona del Sindaco o di un suo delegato. E' organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifichi un cambiamento nella titolarità delle cariche.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente (Roberto Gandioli) che ne formula l'ordine del giorno. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno, in sessione ordinaria, per approvare il Budget annuale e pluriennale ed il Bilancio di esercizio dell'Azienda Speciale Consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti degli indirizzi e delle direttive dell'Assemblea, sanciti nel contratto di conferimento e nei contratti annuali di servizio, adotta tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda Speciale Consortile che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza di altri soggetti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono n. 7, così come di seguito indicato:
· 1 componente in rappresentanza del comune di Crema (Presidente, Angela Beretta)
· 1 componente in rappresentanza per ciascuno dei 5 sub ambiti del distretto cremasco (per Pandino Paolo Riccaboni, per Sergnano Luigi Bernardi, per Bagnolo Cremasco Claudio Dagheti, per Castelleone Omar Bragonzi, per Soncino Andrea Valdameri)
· 1 componente indicato dai comuni con meno di 1.000 abitanti, in rappresentanza dei piccoli comuni (Gianluca Savoldi).

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea dell'Azienda Speciale Consortile a scrutinio palese, su proposta espressa dai comuni appartenenti ai diversi sub ambiti del distretto cremasco.
Possono essere nominati componenti il Consiglio di Amministrazione sindaci, assessori, consiglieri comunali designati e comunque soggetti che abbiano i requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali e Provinciali.

Il Consiglio di Amministrazione elegge a maggioranza assoluta, al proprio interno, il Presidente (rappresentante istituzionale dell'Azienda Speciale Consortile) e il Vice Presidente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere rinominati, sino ad un massimo di due mandati consecutivi.

Il Direttore generale (Davide Vighi), preposto alla gestione dell'attività dell'Azienda Speciale Consortile, sovrintende all'organizzazione e alla gestione dell'Azienda Speciale Consortile ed opera per il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizio che in termini economici,

sviluppando una struttura organizzativa idonea alla migliore utilizzazione delle risorse dell'Azienda Speciale Consortile.

Il Revisore dei Conti (Claudio Galvani) è iscritto all'apposito albo e nominato dall'Assemblea secondo le modalità previste dalle norme vigenti. Dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte da richiamare	803	1.924
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	803	1.924
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	11.327	5.099
Ammortamenti	4.609	2.408
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	6.718	2.691
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	92.415	39.456
Ammortamenti	34.638	24.957
Totale immobilizzazioni materiali (II)	57.777	14.499
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	64.495	17.190
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.898.535	2.153.790
Esigibili oltre l'esercizio successivo	157.999	180.111
Totale crediti (II)	3.056.534	2.333.901
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono		

immobilizzazioni (III)	0	0
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide (IV)	436.168	1.034.706
Totale attivo circolante (C)	3.492.702	3.368.607
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	74.464	2.191
TOTALE ATTIVO	**3.632.464**	**3.389.912**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	164.636	164.635
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve (VII)	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	0	0
Totale patrimonio netto (A)	164.636	164.635
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	213.959	178.687
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.700.950	1.597.666

Esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000	180.000
Totale debiti (D)	1.850.950	1.777.666
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	1.402.916	1.268.924
TOTALE PASSIVO	**3.632.461**	**3.389.912**

CONTI D'ORDINE

	31/12/2015	31/12/2014

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	5.422.078	5.392.371
Altri	58.324	46.548
Totale altri ricavi e proventi (5)	5.480.402	5.438.919
Totale valore della produzione (A)	5.480.402	5.438.919
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.716	7.161
7) per servizi	4.489.017	4.496.725
8) per godimento di beni di terzi	86.826	113.118
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	597.771	515.834
b) oneri sociali	155.094	151.490
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.252	46.452
c) Trattamento di fine rapporto	41.558	39.969
d) Trattamento di quiescenza e simili	4.694	3.340
e) Altri costi	0	3.143
Totale costi per il personale (9)		
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.883	3.748
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.201	1.020
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.682	2.728

Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	11.883	3.748
14) Oneri diversi di gestione	58.729	76.676
Totale costi della produzione (B)	5.449.288	5.411.204
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**31.114**	**27.715**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	64	212
Totale altri proventi finanziari (16)	64	212
17) interessi e altri oneri finanziari altri	11	57
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	53	155
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	53	155
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Altri	0	3
Totale proventi (20)	0	3
21) Oneri		
Altri	1	0
Totale oneri (21)	1	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-1	3
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**31.166**	**27.873**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	31.166	27.873
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	31.166	27.873
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**0**	**0**

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con Decreto del Sindaco n. 2408/1.6 del 29 marzo 2016 si è provveduto ad approvare il risultato del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate, che ha ottenuto il parere favorevole dalla Corte dei Conti.

2.Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017/2019			
Opera Pubblica	**2017**	**2018**	**2019**
RISANAMENTO CONSERVATIVO EX ASILO FERRI	800.000,00		
RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	700.000,00		
Totale	1.500.000,00		

b. *Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

Attualmente non è possibile prevedere le aliquote e le tariffe in modo puntuale, ma la programmazione dovrà essere rivista in occasione dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità per l'anno 2017.

Le tariffe e le aliquote approvate per l'anno 2016 sono le seguenti:

Imposta municipale propria

Anno 2017 : Aliquota 9,3‰

La politica tributaria dell'ente non si discosta sostanzialmente nel triennio 2017/2019 rispetto all'anno 2016.

IUC –TASI

Anno 2017 : Tasi altri fabbricati : 1,0‰

Le principali novità in tema di Imu e Tasi sono dettate dalla Legge di Stabilità.

Addizionale comunale all'IRPEF : aliquota 3 ‰

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO										
Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013										
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	57.068.848									
Dati calcolati										
Soglia di esenzione (Euro)	8.000,00									
Aliquota (%)	**0,30**									
Gettito minimo (Euro)	155.110	**Variazione gettito: da (%)**	36,43							
Gettito massimo (Euro)	189.580	**a (%)**	66,74							
Reddito prevalente	**Numero Dichiaranti**	**Esenti / Non tenuti**				**Gettito**				
		Numero	**%**	**variazione % (su 2013)**	**importo min**	**importo max**	**% su totale**	**variazione % da**	**variazione % a**
Lavoro dipendente	1.652	300	18,16	15,83	96.326	117.732	62,10	36,74	67,12
Lavoro autonomo	27	1	3,70	0,00	3.254	3.978	2,10	37,61	68,19
Impresa	128	38	29,69	15,15	5.875	7.181	3,79	35,69	65,84
Partecipazione soc. di pers.	102	42	41,18	31,25	4.352	5.319	2,81	33,81	63,55
Immobiliare	67	45	67,16	80,00	1.764	2.156	1,14	26,82	55,00
Pensione	1.003	248	24,73	5,53	42.346	51.756	27,30	36,70	67,08
Altro	27	23	85,19	21,05	1.193	1.458	0,77	27,54	55,88
Totale	**3.006**	**697**	**23,19**	**15,40**	**155.110**	**189.580**	**100,00**	**36,43**	**66,74**

Servizi pubblici

Verso la fine dell'esercizio verranno calcolate le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale e si provvederà in conseguenza a programmare in modo analitico le tariffe per l'anno 2017.

Attualmente, le tariffe dei servizi pubblici approvate valide per l'anno 2017 sono le seguenti:

A) UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

(incremento tariffe rispetto all'anno 2016)
Decorrenza : 1° settembre 2017

TIPOLOGIA DI UTILIZZO	TARIFFA ORARIA			
	Ad uso di privati (o gruppi di privati)	*Ad uso di associazioni sportive/gruppi per corsi e/o campionati (associazioni/gruppi federati)*	*Ad uso di società sportive/gruppi – eventi o tornei non ufficiali (associazioni/gruppi federati)*	*Ad uso di volontariato per eventi o tornei non ufficiali (associazioni Onlus e assimilati Legge 266/91)*
	€URO	*RIDUZIONE PERCENTUALE*		
UTILIZZO GIOCO TENNIS	**10,00**	30%	30%	30%
UTILIZO PER GIOCHI DI SQUADRA	~~30,00~~ **45,00**	~~50%~~ 40%	~~30%~~ 20%	40%
ATLETICA, GINNASTICA ARTISTICA ED ATTIVITA' ASSIMILABILI	**30,00**	~~50%~~ 40%	~~30%~~ 20%	~~40%~~ 30%

B) SERVIZIO MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA

Conferma tariffe anno 2016

modifica fascia Isee (Decorrenza a.s. 2017/2018)

Introduzione della quota di iscrizione annuale per tutti di € 30,00.

I^ FASCIA

I.S.E.E. inferiore a €. ~~8.000,00~~ **€ 8.928,00** (dall'anno scolastico 2017/2018)
Per coloro che rientrano nella 1^ fascia, sarà applicata un'agevolazione pari al 50% della tariffa (sia giornaliera che mensile) prevista per la 2^fascia.
La dichiarazione I.S.E.E. e la domanda per ottenere l'agevolazione dovranno essere presentate all'ufficio servizi sociali entro il 30 settembre

II^ FASCIA

Tariffa giornaliera €. **€ 4,00**

Per il 2° figlio frequentante la scuola dell'infanzia nel medesimo anno, la tariffa (sia giornaliera che mensile) della 2^ fascia è ridotta del **25%**

C) ILLUMINAZIONE VOTIVA

(conferma tariffe dell'anno 2016)

- abbonamento annuo per il consumo di energia elettrica, canoni, ricambi, manutenzione per il funzionamento di una lampada 6 volts di 0,5 watt – PER LOCULI E TOMBE	**€ 14,64 – comprensivo di Iva**
- abbonamento annuo per il consumo di energia elettrica, canoni, ricambi, manutenzione per il funzionamento di una lampada 6 volts di 0,5 watt – PER CAPPELLE	**€ 21,96 – comprensivo di iva**
- nuovo allaccio per lampada votiva	**€ 36,60 –comprensivo di iva**

D) SERVIZIO INFERMIERISTICO

(conferma tariffe dell'anno 2016)

Il servizio è gratuito per i residenti in Vailate con età pari o superiore a 65 anni e per gli affetti da patologie croniche certificate, indipendentemente dall'età.

Il servizio è a pagamento per i residenti in Vailate con età inferiore a 65 anni al costo di **€ 1,00** a singola prestazione

E) MENSA SCUOLA PRIMARIA

(conferma tariffe dell'anno 2016)

Quota una tantum da versare contestualmente all'iscrizione al servizio mensa = **€ 30,00**

Costo al pasto = **€ 4,00**

F) MENSA DEL CENTRO RICREATIVO DIURNO (CENTRO ESTIVO)

(conferma tariffe dell'anno 2016)

Costo al pasto = **€ 4,00**

G) SERVIZIO PASTI DOMICILIARI

(conferma tariffe dell'anno 2016)

Costo al pasto = **€ 5,50**

H) TRASPORTO SCOLASTICO A CARICO DELLE FAMIGLIE

(conferma tariffe dell'anno 2016)

a) tariffa mensile pari ad **€ 25,00**
b) sconto del **20%** sulle tariffe per il 2° figlio che usufruisce del trasporto;
c) servizio gratuito per il terzo figlio che usufruisce del trasporto e per i residenti nelle case sparse;

I) SERVIZI RIFERITI AL REGOLAMENTO DISTRETTUALE

(Decorrenza 1° gennaio 2017)

A seguito dell'approvazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n.30. del 26/07/2016 , del Regolamento dei Servizi Sociali dell'ambito distrettuale cremasco.

COMPARTECIPAZIONE UTENZA

La compartecipazione dell'utenza al costo del servizio, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del Regolamento dei Servizi Sociali è determinata utilizzando la metodologia della progressione lineare secondo la seguente formula matematica:

$$\text{Compartecipazione utenza} = \left(\frac{\text{(ISEE utenza – ISEE iniziale)}}{\text{(ISEE finale – ISEE iniziale)}} \times \text{(tariffa massima - tariffa minima)} \right) + \text{Tariffa minima}$$

SERVIZI DISTRETTUALI DOMICILIARI

1. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)

L'accesso alle agevolazioni è determinato dall'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente** in corso di validità: **ISEE ORDINARIO del nucleo familiare (per disabili maggiorenni possibilità di nucleo familiare ristretto).**

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	PARAMETRI
I.S.E.E. iniziale	€. 3.000,00.
I.S.E.E. intermedio	€. 6.000,00
I.S.E.E. finale	€. 20.000,00
TARIFFA MINIMA	€. 1,50/ora
TARIFFA INTERMEDIA	€. 3,50/ora
TARIFFA MASSIMA	€. 14,50/ora
COSTO DEL SERVIZIO	€. 18,00/ora

Note:

1. In caso di certificazione I.S.E.E. < €. 3.000,00 = esenzione;

2. In caso di certificazione I.S.E.E. tra €. 3.000,01 e €. 6.000,00 tariffa lineare da un minimo di €. 1,50 a un massimo di €. 3,50;
3. In caso di certificazione I.S.E.E. tra €. 6.000,01 e €. 20.000,00 tariffa lineare da un minimo di €. 3,50 a un massimo di €. 14,50;
4. La tariffa oraria è relativa ad un solo operatore. Qualora l'intervento richiedesse la presenza di più operatori la tariffa oraria va moltiplicata per il numero degli operatori impiegati;
5. La tariffa oraria è incrementata del 25% per i servizi resi nella giornata di domenica e/o festivi;
6. In caso di certificazione I.S.E.E. > €. 20.000,00 = viene applicata la tariffa oraria massima (€. 14,50);
7. In caso di mancata presentazione della certificazione I.S.E.E. viene applicato il costo orario del servizio (€. 18,00);
8. La tariffa oraria viene moltiplicata per il numero di ore effettivamente fruite nel mese di riferimento. Detta tariffa mensile è arrotondata per eccesso ai 50 centesimi.

2. SERVIZIO DI TELESOCCORSO

L'accesso alle agevolazioni è determinato dall'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente** in corso di validità: **ISEE ORDINARIO del nucleo familiare (per disabili maggiorenni possibilità di nucleo familiare ristretto).**

SERVIZIO DI TELESOCCORSO	PARAMETRI
I.S.E.E. iniziale	€. 3.000,00.
I.S.E.E. finale	€. 20.000,00
TARIFFA MINIMA	€. 5,00/mese
TARIFFA MASSIMA	€. 25,00/mese
COSTO DEL SERVIZIO	€. 25,00/mese

Note:

1. In attivazione e cessazione del servizio la tariffa mensile viene rapportata in base ai giorni di effettivo utilizzo del servizio/30;
2. Nel caso di sospensione temporanea del servizio per ricovero in struttura e per mese intero, la tariffa mensile viene ridotta del 20%;
3. In caso di certificazione I.S.E.E. < €. 3.000,00 = esenzione;
4. In caso di certificazione I.S.E.E. > €. 20.000,00 = viene applicata la tariffa mensile massima (€. 25,00);
5. In caso di mancata presentazione della certificazione ISEE viene applicato il costo mensile del servizio (€. 25,00);
6. La tariffa mensile è arrotondata per eccesso ai 50 centesimi;

3. ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (A.D.M.)

L'accesso alle agevolazioni è determinato dall'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente** in corso di validità: **ISEE PRESTAZIONI AGEVOLATE RIVOLTE AI MINORENNI.**

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MONORI	PARAMETRI
I.S.E.E. iniziale	€. 10.000,00
I.S.E.E. finale	€. 40.000,00
TARIFFA MINIMA	€. 2,00 / ora
TARIFFA MASSIMA	€. 16,00 / ora
COSTO DEL SERVIZIO	€. 20,47 / ora

Note:

1. La tariffa oraria è relativa ad un solo operatore. Qualora l'intervento richiedesse la presenza di più operatori la tariffa oraria va moltiplicata per il numero degli operatori impiegati.
2. La tariffa oraria è incrementata del 25% per i servizi resi nella giornata di domenica e/o festivi.
3. In caso di certificazione I.S.E.E. < €. 10.000,00 = esenzione
4. In caso di certificazione I.S.E.E. > €. 40.000,00 = viene applicata la tariffa oraria massima (€. 16,00)
5. In caso di mancata presentazione della certificazione I.S.E.E. viene applicato il costo orario del servizio (€. 20,47)
6. La tariffa oraria viene moltiplicata per il numero di ore effettivamente fruite nel mese di riferimento. Detta tariffa mensile è arrotondata per eccesso ai 50 centesimi

Per le caratteristiche e peculiarità del servizio e rilevato che al servizio accedono in via prioritaria i minori destinatari di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, si definisce che, nei casi di forte conflittualità e di non adesione all'intervento progettuale da parte delle figure genitoriali di riferimento, il servizio sociale con riferimento all'art. 7 comma 9 del regolamento possa disporre l'esonero/riduzione della quota a carico dell'utenza.

4. ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA DISABILI (A.D.E.D.)

L'accesso alle agevolazioni è determinato dall'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente** in corso di validità: **ISEE ORDINARIO del nucleo familiare (per disabili maggiorenni possibilità di nucleo familiare ristretto).**

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	PARAMETRI
I.S.E.E. iniziale	€. 3.000,00.
I.S.E.E. intermedio	€. 6.000,00
I.S.E.E. finale	€. 20.000,00
TARIFFA MINIMA	€. 1,50/ora
TARIFFA INTERMEDIA	€. 3,50/ora
TARIFFA MASSIMA	€. 14,50/ora
COSTO DEL SERVIZIO	€. 18,00/ora

Note:

1. In caso di certificazione I.S.E.E. < €. 3.000,00 = esenzione;

2. In caso di certificazione I.S.E.E. tra €. 3.000,01 e €. 6.000,00 tariffa lineare da un minimo di €. 1,50 a un massimo di €. 3,50;
3. In caso di certificazione I.S.E.E. tra €. 6.000,01 e €. 20.000,00 tariffa lineare da un minimo di €. 3,50 a un massimo di €. 14,50;
4. La tariffa oraria è relativa ad un solo operatore. Qualora l'intervento richiedesse la presenza di più operatori la tariffa oraria va moltiplicata per il numero degli operatori impiegati;
5. La tariffa oraria è incrementata del 25% per i servizi resi nella giornata di domenica e/o festivi;
6. In caso di certificazione I.S.E.E. > €. 20.000,00 = viene applicata la tariffa oraria massima (€. 14,50);
7. In caso di mancata presentazione della certificazione I.S.E.E. viene applicato il costo orario del servizio (€. 18,00);
8. La tariffa oraria viene moltiplicata per il numero di ore effettivamente fruite nel mese di riferimento. Detta tariffa mensile è arrotondata per eccesso ai 50 centesimi.

SERVIZI DISTRETTUALI SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI

5. CENTRO SOCIO EDUCATIVO (C.S.E.) - CENTRO DIURNI DISABILI (C.D.D.)

Per i servizi semiresidenziali per persone anziane, disabili e in condizioni di grave emarginazione, la metodologia della progressione lineare, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 2 del Regolamento dei Servizi Sociali, è prevista all'interno di una progettazione personalizzata.
La quota di co-partecipazione lineare, calcolata tenendo conto dell'ISEE dell'utenza, potrà essere personalizzata mediante un'integrazione di un'ulteriore quota aggiuntiva definita sulla base di una puntuale valutazione dell'effettiva sostenibilità del costo del servizio da parte del richiedente.

L'accesso alle agevolazioni è determinato dall'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente** in corso di validità: **ISEE ORDINARIO del nucleo familiare (per disabili maggiorenni possibilità di nucleo familiare ristretto).**

CENTRO SOCIO EDUCATIVO – CENTRO DIURNO DISABILI	PARAMETRI
I.S.E.E. iniziale	€. 0,00
I.S.E.E. finale	€. 20.000,00
TARIFFA MINIMA	€. 0,00 / mese
TARIFFA MASSIMA	€. 720,00 / mese (con trasporto[1]) €. 610,00 / mese (senza trasporto)
COSTO DEL SERVIZIO - C.S.E.	€. 1.428,00 / mese (con trasporto) €. 1.218,00 / mese (senza trasporto)
COSTO DEL SERVIZIO – C.D.D.	€. 987,00 / mese (con trasporto) €. 777,00 / mese (senza trasporto)

Note:
1. Il modello lineare illustrato (art. 7 comma 1) si integra con una puntuale valutazione sociale della situazione del richiedente e delle sue specifiche caratteristiche/esigenze. In tal senso si delineano i contenuti e gli obiettivi del progetto di inserimento nel servizio semiresidenziale e si può giungere alla definizione di una quota aggiuntiva di co-

[1] *Trattasi del servizio di trasporto garantito con oneri economici a carico del Comune.*

partecipazione comunque non superiore al 20% delle risorse reali del richiedente. La quota di co-partecipazione non dovrà superare la tariffa massima indicata e dovrà considerare la frequenza a tempo pieno o a tempo parziale;

2. La tariffa mensile deve essere corrisposta per 11 mensilità (no mese di agosto);
3. In caso di frequenza part-time (ovvero sino ad un massimo di 20 ore settimanali) la tariffa mese è ridotta del 50%;
4. Per ogni giorno di assenza giustificata la tariffa mensile viene decurtata dal 2% fino ad un massimo del 40%;
5. In caso di certificazione I.S.E.E. > €. 20.000,00 = viene applicata la tariffa mensile massima (€. 720,00-€. 610,00);
6. In caso di mancata presentazione della certificazione I.S.E.E. viene applicata la tariffa mensile massima (€. 720,00 - €. 610,00);
7. La tariffa mensile è arrotondata per eccesso ai 50 centesimi;
8. La tariffa definita ha validità per il periodo di riferimento dell'anno educativo (settembre-luglio).

6. SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (S.F.A.) E SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI (S.T.D.)

L'accesso alle agevolazioni è determinato dall'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente** in corso di validità: **ISEE ORDINARIO del nucleo familiare (per disabili maggiorenni possibilità di nucleo familiare ristretto).**

SFA e STD	PARAMETRI
I.S.E.E. iniziale	€. 0,00
I.S.E.E. finale	€. 20.000,00
TARIFFA MINIMA	€. 4,00/giorno
TARIFFA MASSIMA	€. 21,00/giorno
COSTO DEL SERVIZIO	€. 27,00/giorno

Note:

1. La tariffa giornaliera è riferita ad una giornata di frequenza "standard" che non prevede differenziazioni in base al numero di ore di effettiva presenza al servizio;
2. La tariffa mensile viene calcolata sull'effettivo numero di giornate che dovranno essere necessariamente definite su base mensile dal progetto individualizzato;
3. Per ogni giorno di assenza giustificata la tariffa mensile viene decurtata dal 2% fino ad un massimo del 40%;
4. In caso di certificazione I.S.E.E. > €. 20.000,00 = viene applicata la tariffa giornaliera massima (€. 21,00);
5. In caso di mancata presentazione della certificazione I.S.E.E. viene applicata la tariffa giornaliera massima (€. 21,00);
6. La tariffa mensile è arrotondata per eccesso ai 50 centesimi.

7. SERVIZI RESIDENZIALI (R.S.A., R.S.D., C.A.H., C.S.S.)

La compartecipazione dell'utenza al costo del servizio è definita ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dei Servizi Sociali per i soggetti che presentano un I.S.E.E. inferiore alla soglia sotto indicata. La misura dell'intervento economico è definita dal progetto personalizzato.

L'accesso alle agevolazioni è determinato dall'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente** in corso di validità: **ISEE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE RESIDENZALI**

RSA, RSD, CAH, CSS	PARAMETRI
VALORE I.S.E.E. SOGLIA STRUTTURE PER ANZIANI	€. 20.000,00
VALORE I.S.E.E. SOGLIA STRUTTURE PER DISABILI	€. 32.000,00

Nota:

1. Il possesso della condizioni di disabilità/non autosufficienza che consente la certificazione di un I.S.E.E. Prestazioni Socio Sanitarie Residenziali è un criterio selettivo rispetto alla possibilità di accedere a misure integrative da parte del comune;
2. Per gli utenti che sono inseriti in struttura residenziale e frequentano strutture diurne per disabili viene elaborato un progetto personalizzato integrato che in via prioritaria tuteli il pagamento della quota a carico dell'utente per il servizio diurno e solo in via residuale la quota a carico del richiedente per il servizio residenziale;
3. Il possesso di un patrimonio mobiliare prevede la definizione di specifici accordi all'interno dei contenuti del progetto individualizzato;
4. Le modalità operative per l'erogazione del contributo comunale per l'anno 2017 sono le seguenti:
    a. Versamento del contributo direttamente alla struttura ospitante (in una o in più soluzioni) con conseguente fatturazione dell'intera quota al soggetto richiedente il servizio che integrerà solo la parte di propria competenza;
    b. Versamento del contributo a consuntivo e con cadenza mensile al familiare di riferimento, all'amministratore di sostegno, al tutore a rimborso parziale della retta mensile a questi fatturata da parte della struttura ospitante.

SERVIZI DISTRETTUALI CONNESSI ALLA TUTELA DEI MINORI

8. CONTRIBUTI PER L'AFFIDO MINORI

AFFIDO MINORI	PARAMETRI
Affido consensuale e giudiziale etero familiare a tempo pieno	€. 400,00 mese
Affido giudiziale etero familiare in pronto intervento (per i primi 3 mesi)	€. 500,00 mese
Affido consensuale e giudiziale etero familiare a tempo parziale infrasettimanale	€. 15,00 giorno
Affido consensuale e giudiziale etero familiare a tempo parziale nei fine settimana	€. 150,00 mese
Patto educativo	€. 150,00 mese
Incremento sulla quota base per minori disabili o minori di 2 anni	+20%

- NON E' PREVISTA CO-PARTECIPAZIONE PER LE FAMIGLIE = GRATUITA'

9. SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI

- NON E' PREVISTA CO-PARTECIPAZIONE = GRATUITA'

10. INCONTRI PROTETTI

- NON E' PREVISTA CO-PARTECIPAZIONE = GRATUITA'

L) ESAME DEI DOCUMENTI, RILASCIO DI COPIE, RIMBORSO DI COSTI DI PRODUZIONE, DIRITTI DI RICERCA PER OGNI DOCUMENTO E DIRITTI DI MISURA

(conferma tariffe dell'anno 2016)

a) esame dei documenti	
- semplice consultazione	€ ----
- delegazione funzione di stato civile a cittadini non amministratori	€ 30,00
b) rimborso costi di produzione	
- per ogni foglio fino a cm. 21X29,70	**€ 0,30**
- per ogni foglio di dimensione superiore	**€ 0,60**
- per ogni floppy disk – CD – DVD	**€ 4,00**
c) diritto di ricerca per ogni documento	
- dell'anno corrente	€ 3,00
- dell'ultimo decennio	€ 5,00
- oltre il decennio	€ 10,00
d) diritto di misura	€ ----

M) ACCESSO ALLA POSTAZIONE MULTIMEDIALE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE

(conferma tariffe dell'anno 2016)

Il servizio è gratuito per quanto riguarda il semplice uso del PC.
Il servizio è a pagamento per l'utilizzo di internet, con un costo calcolato forfetariamente di euro 0,50 per ogni mezz'ora o frazione.
La Biblioteca mette a disposizione degli utenti una stampante.
Per la stampa di materiale in bianco e nero il costo a stampa è di € **€ 0,30**
Per la stampa di materiale a colori il costo a stampa è di € **€ 0,50**

N) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

(conferma tariffe dell'anno 2016)

TABELLA DESTINAZIONE – quota viaggio andata/ritorno da Vailate

LOCALITA'	KM	TARIFFA AL 100%	TARIFFA AL 50%
TREVIGLIO	14	€ 4,50	€ 2,25
RIVOLTA	14	€ 4,50	€ 2,25
CREMA	28	€ 9,00	€ 4,50
CREMONA	120	€ 38,50	€ 19,25
BERGAMO	60	€ 19,00	€ 9,50
MILANO	70	€ 22,50	€ 11,25

Rimborso spese per coloro che usano un mezzo alternativo al mezzo comunale

TABELLA DESTINAZIONE – quota viaggio andata/ritorno da Vailate

LOCALITA'	KM	COSTO AL 100%	COSTO AL 50%
TREVIGLIO	14	€ 4,50	€ 2,25
RIVOLTA	14	€ 4,50	€ 2,25
CREMA	28	€ 9,00	€ 4,50
CREMONA	120	€ 38,50	€ 19,25
BERGAMO	60	€ 19,00	€ 9,50
MILANO	70	€ 22,50	€ 11,25

Rimborso per coloro che utilizzano l'ambulanza anziché il mezzo comunale il rimborso è calcolato a seconda delle fasce di reddito ISEE di appartenenza.

FASCE ISEE	RECUPERO	QUOTA RECUPERO
I 0,00 – € 6.000,00	------	0%
II € 6.000,00 – 10.000,00	50%	Vedere tabella destinazione
III oltre € 10.000,00	100%	Vedere tabella destinazione

O) UTILIZZO SALE CENTRO CIVICO COMUNALE

(incremento tariffe rispetto all'anno 2016)
Decorrenza – 1° settembre 2017

- **A TITOLO GRATUITO,** per le iniziative promosse da cittadini o gruppo di persone residenti in Vailate, alle forze politiche e sindacali, alle associazioni culturali, religiose, socio – assistenziali, ambientali, turistiche, sportive, per il tempo libero ecc. purché svolgano attività aventi finalità pubbliche e sociali e non abbiano scopo di lucro;

per tutti gli altri richiedenti la tariffa è la seguente:

- **€ 10,00** diventa **€ 15,00 all'ora**
- **€ 50,00** diventa **€ 100,00 per l'intera giornata**
- **€ 90,00** diventa **per l'intera settimana – NON PIU' PREVISTO**

Nota : Per particolari utilizzi potrebbe essere richiesta una cauzione da stabilirsi di volta in volta.

P) UTILIZZO DEL PALCO COMUNALE

(conferma tariffe dell'anno 2016)

E' garantito l'uso gratuito del palco per:

- le Associazioni ed Enti senza fine di lucro con sede nel territorio vailatese;
- per le scuole d ogni grado di Vailate
- per l'Oratorio di Vailate.

Per tutti gli altri concessionari è previsto il pagamento di una somma forfettaria di:

- **€ 300,00** per installazione fino a 30mq a enti pubblici o associazioni non aventi scopo di lucro;
- **€ 400,00** per installazione da 31 mq. fino a 60 mq. a enti pubblici o associazioni non aventi scopo di lucro.
- **€ 400,00** per tutti i soggetti privati richiedenti l'installazione del palco fino a 30 mq.
- **€ 500,00** per tutti i soggetti privati richiedenti l'installazione del palco da 31 mq. a 60 mq.

Rimane a carico del richiedente il costo di installazione del palco.

Il pagamento dovrà essere effettuato anticipatamente secondo le modalità indicate nella lettera di autorizzazione all'utilizzo del palco.

Q) DIRITTI DI SEGRETERIA RELATIVI ALL'UFFICIO TECNICO

(conferma tariffe dell'anno 2016)

TARIFFE SERVIZIO TECNICO		
DESCRIZIONE	**NOTE**	**€**
Certificati di destinazione urbanistica	art. 30 del D.P.R. n° 380 del 06/06/2001 (Certificati di destinazione urbanistica, attestazione deposito frazionamenti) da applicare ad ogni mappale richiesto	~~10,00~~ **25,00**
Permessi di Costruire ovvero Titoli Abilitativi di qualsiasi genere a titolo gratuito, ad esclusione di quelli per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i quali i diritti non sono dovuti **DIA-SCIA-CILA**	art. 17, comma III, e art. 22, commi I, II, VII, del D.P.R. n° 380 del 06/06/2001 (Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, opere di urbanizzazione, recinzioni, nulla osta attività, PUA, autorizzazioni tagli strada, autorizzazioni pubblicitarie, autorizzazioni in genere, ecc)	**100,00**
Approvazione di Piani di Recupero di iniziativa privata	art. 30 della L. n° 457 del 05/08/1978	**200,00**
Approvazione di Piani di Lottizzazione di iniziativa privata	art. 28 della L. n° 1150 del 17/08/1942	**515,00**
Approvazione varianti parziali al P.G.T. di iniziativa privata	art. 2 della L.R. n° 23 del 23/06/1997	**515,00**
Certificati, dichiarazioni ed attestazioni in materia urbanistico – edilizia richiesti da privati cittadini senza sopralluogo	(certificati di demolizione fabbricato, inizio e fine lavori, inagibilità, agibilità, idoneità alloggio, pareri planivolumetrici, volturazioni, nulla osta attività, certificati ed attestazioni varie, ecc.)	**30,00**
Certificati, dichiarazioni ed attestazioni in materia urbanistico – edilizia richiesti da privati cittadini con sopralluogo	(certificati di demolizione fabbricato, inizio e fine lavori, inagibilità, agibilità, idoneità alloggio, pareri planivolumetrici, volturazioni, nulla osta attività, certificati ed attestazioni varie, ecc.)	**60,00**
Permessi di Costruire ovvero Titoli Abilitativi di qualsiasi genere a titolo oneroso	art. 10 e art. 22, comma III del D.P.R. n° 380 del 06/06/2001. Fino a 300 mc. residenziali edificati, ovvero 300 mq. produttivi, terziari, direzionali, commerciali edificati	**150,00**
Permessi di Costruire ovvero Titoli Abilitativi di qualsiasi genere a titolo oneroso	art. 10 e art. 22, comma III, del D.P.R. n° 380 del 06/06/2001. Per ogni 100 mc. residenziali edificati o frazione in più rispetto ai primi 300 mc. ovvero 100 mq. produttivi, terziari, direzionali, commerciali edificati o frazione in più rispetto ai primi 300 mq.	**30,00**
Permessi di Costruire ovvero Titolo Abilitativi di qualsiasi genere in sanatoria.	art. 31 e art. 37 del D.P.R. n° 380 del 06/06/2001.	**400,00**
Permessi di Costruire ovvero Titoli Abilitativi di qualsiasi genere per la costruzione di piscine	art. 10 e art. 22, comma III del D.P.R. n° 380 del 06/06/2001. Per la costruzione di piscine di qualsiasi natura	**400,00**
Ricerca d'archivio documenti	Per ogni pratica visionata	**10,00**

SCIA MODELLO A e schede da allegare per attività produttive	Subingresso – sospensione/ripresa dell'attività – cambiamento di ragione sociale – modifica soggetti titolari dei requisiti	**10,00**
SCIA MODELLO B e schede da allegare per attività commerciali di servizio	Avvio di nuova attività – modifica di un'attività riguardante sede – aspetti merceologici - locali/impianti - ciclo produttivo altre variazioni: mezzi di trasporto, caratteristiche attività turistico ricettive	**30,00**
SCIA per l'esercizio di attività agrituristica e comunicazioni varie		**220,00**
Autorizzazione al pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande a carattere permanente		**50,00**
Autorizzazione per attività di pubblico spettacolo/intrattenimento a carattere permanente	Artt 68, 69 e 80 TULPS	**150,00**
Autorizzazione autonoleggio con conducente		**20,00**
SCIA per videogiochi o apparecchi per il gioco lecito da installarsi in locali diversi da pubblici esercizi		**50,00**
SCIA per vendita di cose antiche e usate		**30,00**
SCIA per rimesse		**50,00**
Autorizzazione noleggio senza conducente		**20,00**
SCIA per agenzia di affari		**20,00**
Vidimazione registri		**30,00**
Autorizzazione commercio su aree pubbliche mediante posteggio con relativa concessione		**30,00**
Autorizzazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante		**30,00**
Subingresso autorizzazione posteggio o in forma itinerante		**20,00**
Attestazione regolarità contributiva operatori ambulanti		**20,00**
Attribuzione numero di matricola ascensori		**20,00**
Autorizzazione impianto distribuzione carburanti ad uso pubblico		**100,00**
Autorizzazione impianto distribuzione carburanti ad uso privato		**100,00**

R) CONCESSIONI E DIRITTI CIMITERIALI

(modifica tariffe dell'anno 2016)

Decorrenza : 1° aprile 2017

TARIFFE DI CONCESSIONE LOCULI ED OSSARI CIMITERO					
		VECCHI LOCULI ED OSSARI	NON RESIDENTI	NUOVI LOCULI ED OSSARI	NON RESIDENTI
dal basso:	interno (sotto la 1^ fila)	€ 1.350,00	€ 2.700,00		
	1^ fila	€ 1.350,00	€ 2.700,00	€ 1.650,00	€ 3.300,00
	2^ fila	€ 1.650,00	€ 3.300,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00
	3^ fila	€ 1.650,00	€ 3.300,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00
	4^ fila	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 1.200,00	€ 2.400,00
	5^ fila	€ 800,00	€ 1.600,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00
	6^ fila	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 600,00	€ 1.200,00
	ossari	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00

modifica dal 1° aprile 2017

TARIFFE RELATIVE AI DIRITTI CIMITERIALI E/O DEPOSITI CAUZIONALI			
cauzione per deposito salme non aventi diritto	€ 500,00	valore minimo concessione individuale	**€ 500,00**
esumazione/estumulazione per trasporto fuori dal Comune di Vailate	€ 150,00		**€ 200,00**
ammissione salme e resti dei non residenti	€ 60,00		**€ 100,00**

Solo tumulazione salme		
in tomba	€ 200,00	**€ 280,00**
in luculo	€ 145,00	**€ 203,00**
in cappella	€ 175,00	**€ 245,00**
in fossa di mineralizzazione	€ 100,00	**€ 200,00**

Solo deposito resti		
in tomba	€ 85,00	**€ 119,00**
in luculo	€ 55,00	**€ 77,00**
in cappella	€ 55,00	**€ 77,00**
in ossario privato	€ 55,00	**€ 77,00**
in ossario Comune	gratuita	

Solo estumulazione in ambito cimiteriale		
da tomba	€ 90,00	**€ 180,00**
da loculo	€ 55,00	**€ 110,00**
da cappella	€ 55,00	**€ 110,00**
da ossario	€ 55,00	**€ 110,00**

Solo esumazione in ambito cimiteriale		
da fossa	€ 90,00	**€ 180,00**

Tariffe di concessione aree cimiteriali (conferma tariffe dell'anno 2016)	
cappelle di famiglia	**€ 1.100,00/mq**
da fossa	**€ 400,00/mq**

S) DIRITTO FISSO DA ESIGERE ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI SEPARAZIONE PERSONALE OVVERO DI SCIOGLIMENTO O DI CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO, NONCHE' DI MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE O DI DIVORZIO, RICEVUTO DALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE

(conferma tariffe dell'anno 2016)

Diritto fisso = € 16,00

c. *La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio*

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2017	Cassa 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	679.855,28	791.355,96	678.326,53	677.326,92
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	97.177,43	99.774,58	97.177,43	97.177,43
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	349.474,36	389.030,84	359.429,47	369.833,25
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.305,71	53.103,27	44.305,71	44.305,71
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.500,00	51.296,25	45.700,00	49.220,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	422.771,70	502.824,22	432.890,85	438.013,57
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	173.155,56	190.181,47	172.155,56	171.155,56
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	264.594,28	310.810,22	266.688,61	266.785,78
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	42.434,42	26.934,42	46.584,74	40.797,09
MISSIONE 50	Debito pubblico	74.444,86	74.444,86	84.531,95	82.127,68
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	570.000,00	621.370,70	570.000,00	570.000,00
	Totale generale spese	**2.790.713,60**	**3.141.126,79**	**2.827.790,85**	**2.836.742,99**

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come

impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

d. *L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni*

La gestione efficiente ed efficace delle risorse, sia finanziarie che strutturali disponibili, è la priorità della Amministrazione.

L'espletamento dei programmi nelle diverse missioni viene garantito mediante un corretto ed ottimale impiego delle risorse.

e. *La gestione del patrimonio*

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.093.787,00
Immobilizzazioni materiali	9.895.436,00
Immobilizzazioni finanziarie	562.230,00
Rimanenze	0,00
Crediti	277.705,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	619.758,00
Ratei e risconti attivi	5.731,00



Passivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.967.195,00
Conferimenti	4.964.443,00
Debiti	2.454.067,00
Ratei e risconti	237.920,00



f. *Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale*

Il reperimento di risorse straordinarie e stato programmato nel rispetto del pareggio di bilancio.

g. *L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato*

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2017-2019.

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	percentuale rispetto all'entrata corrente del penultimo esercizio						
senza accensione del mutuo di € 400.000,00 nel 2017	3,076%	3,171%	2,820%	2,780%	2,980%	3,090%	3,040%
con accensione del mutuo di € 400.000,00 nel 2017						3,600%	3,550%

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
debito residuo	2.217.267,36	2.150.185,43	2.080.915,16	1.983.354,28	2.319.899,15	1.843.929,04
nuovi prestiti				400.000,00		
prestiti rimborsati	67.081,93	69.270,27	71.602,88	63.455,13	75.970,11	78.017,97
estinzioni anticipate			25.958,00		400.000,00	
DEBITO RESIDUO	2.150.185,43	2.080.915,16	1.983.354,28	2.319.899,15	1.843.929,04	1.765.911,07

h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato, in ordine alfabetico, il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/17:

DOTT. GUGLIELMO TURCO – SEGRETARIO COMUNALE - confermato fino al 30 aprile 2017

BERGAMI GIORGIA
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA TECNICA CAT. C4 IN QUALITA' DI ISTRUTTORE GEOM.

BONZAGNI DANIELE
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA TECNICA CAT. D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO

BOSELLI CATERINA
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA AMMINISTRATIVA CAT. C5 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

BRIGHENTI ELENA
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA CONTABILE CAT. C4 ISTRUTTORE CONTABILE

FONTANA NADIA
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA CONTABILE CAT. D4 ISTRUTTORE DIRETTIVO

MAESTRI MIRELLA
IN SERVIZIO PRESSO I SERVIZI DEMOGRAFICI CAT. C5 ISTRUTT. (part-time 30 ore settimanali)

MAMMANA CLAUDIA
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA SOCIO ASSISTENZIALE CAT. D1 ASSISTENTE SOCIALE

MAURO RAFFAELLA
IN SERVIZIO PRESSO I SERVIZI DEMOGRAFICI CAT. B7 COLLABORATORE PROFESS.

MUSSO ANTONINO
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA VIGILANZA CAT. C4

NAZARRI FEDERICA
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA AMMINISTRATIVA CAT. D3 ISTRUTT. AMMINIST.

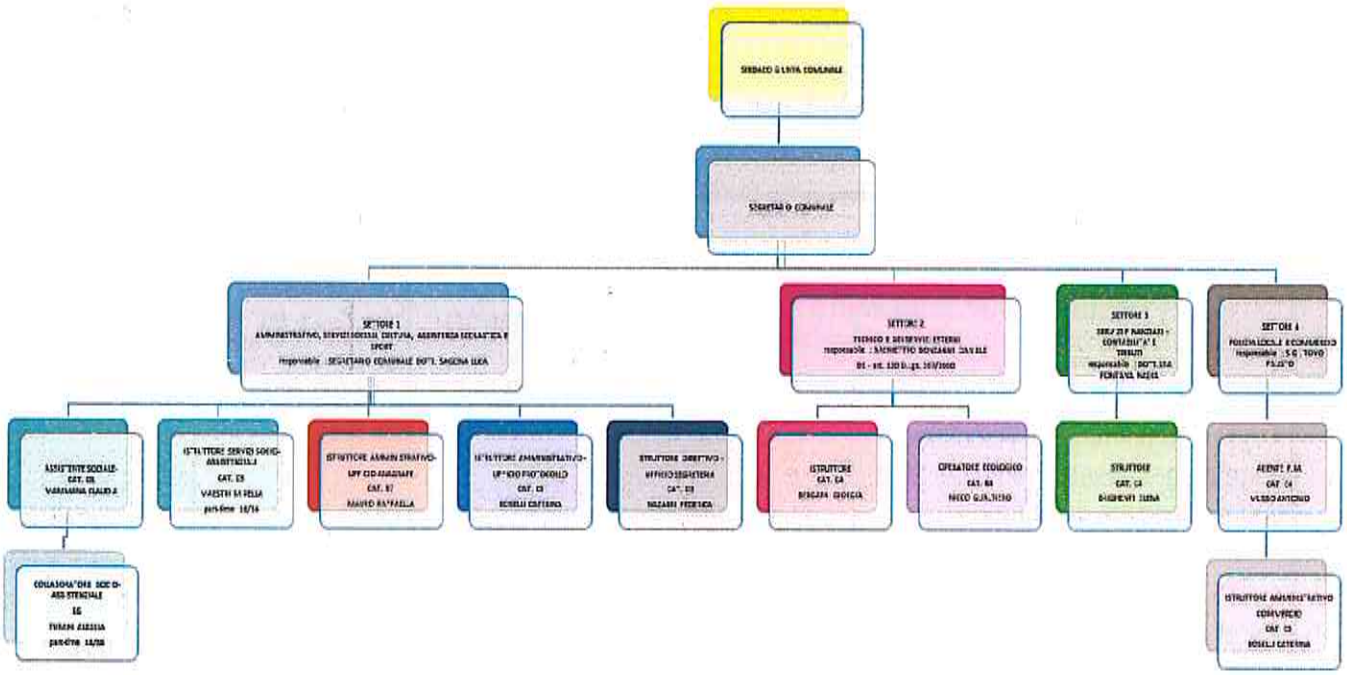
NICCO GUALTIERO
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA TECNICA CAT. B4 OPERATORE SERVIZI TECNICI

TOVO FAUSTO
IN SERVIZIO PRESSO L'AREA DI POLIZIA LOCALE E COMMERCIO CAT. D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AGENTE DI P.L.

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE – GUGLIELMO TURCO – DECRETO SINDACALE N. 9855/1.6/16 DEL 28/12/2016
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	SEGRETARIO COMUNALE-GUGLIELMO TURCO
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	NADIA FONTANA – DECRETO SINDACALE PROT. N. 4901/1.6/14 DEL 30/06/2014
COMMERCIO	SEGRETARIO COMUNALE
URBANISTICA ED ECOLOGIA	DANIELE BONZAGNI– DECRETO SINDACALE PROT. N. 9663
LAVORI PUBBLICI	/1.6/16 DEL 16/12/2016
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT E TEMPO LIBERO	SEGRETARIO COMUNALE – GUGLIELMO TURCO
VIGILANZA	FAUSTO TOVO – DECRETO SINDACALE PROT. N. 9836/1.6./15 DEL 29/12/2015
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO-RICERCA E FINANZIAMENTI-COMUNICAZIONE ESTERNA	SEGRETARIO COMUNALE-GUGLIELMO TURCO

L'organigramma dell'ente è così strutturato.



La procedura della richiesta di personale in comando dalla Provincia è stata attivata il 9 novembre 2015 (protocollo del Comune n. 8513/3.1), ma la risposta da parte della Provincia è stata negativa, nel senso che non è pervenuta all'ente alcuna manifestazione di interesse.
Nel corso dell'anno 2017 verrà conferito incarico professionale a supporto dell'Ufficio Tecnico per 15 ore settimanali.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio del bilancio

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio per gli anni 2017, 2018 e 2019. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni garantiranno il rispetto del saldo obiettivo.

Dimostrazione:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate	(+)	0,00	0,00	0,00

finali)				
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**1694,00**	**1703,00**	**1699,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**13,00**	**15,00**	**15,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**607,00**	**616,00**	**631,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**1065,00**	**435,00**	**200,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2221,00	2258,00	2267,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	28,00	28,00	28,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00

H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	2,00	2,00	2,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**2191,00**	**2228,00**	**2237,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1185,00	35,00	200,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	400,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1185,00**	**435,00**	**200,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**3,00**	**106,00**	**108,00**

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

5. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.
La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.
In ambito strategico si posso ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2017-2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Organi istituzionali	60.451,24	67.930,96	73.035,48	71.632,50	67.632,50	74.632,50
02 Segreteria generale	114.876,35	142.300,63	188.380,44	102.727,58	105.727,58	102.727,58
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	98.789,63	99.842,46	110.245,49	103.219,59	103.219,59	103.219,59
04 Gestione delle entrate tributarie	54.070,80	62.296,58	69.000,00	75.000,00	76.000,00	76.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	65.808,29	45.692,63	44.468,04	35.424,84	41.575,59	47.730,86
06 Ufficio tecnico	85.572,82	73.702,16	71.882,76	68.737,52	68.737,52	58.737,52
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	64.651,77	54.454,52	72.796,96	61.383,57	61.383,57	61.383,57
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	153.728,02	153.753,85	148.040,05	161.729,68	154.050,18	152.895,30
Totale	**697.948,92**	**699.973,79**	**777.849,22**	**679.855,28**	**678.326,53**	**677.326,92**

Obiettivo

Vengono mantenuti gli obiettivi di buona, corretta e sana amministrazione garantendo l'economicità e l'efficienza nella gestione corrente.

Il criterio che accompagna qualsiasi scelta è sicuramente quello di realizzare la revisione costante della spesa.

Nel rispetto delle disposizioni del D.L. 78/10 e s.m.i., l'Amministrazione si avvarrà di collaborazioni e consulenze esterne qualora, dopo attenta analisi, non si reperissero all'interno dell'ente le professionalità adeguate. A tale fine l'Amministrazione comunale desidera contenere tali spese nel limite di quanto disposto dal suddetto decreto.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	135.031,73	148.117,89	98.234,17	97.177,43	97.177,43	97.177,43
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**135.031,73**	**148.117,89**	**98.234,17**	**97.177,43**	**97.177,43**	**97.177,43**

Obiettivo

Sicurezza e controllo del territorio.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Istruzione prescolastica	14.728,46	24.494,05	25.940,39	28.444,43	29.270,76	30.121,88
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	36.111,00	42.934,12	25.546,71	28.104,15	28.941,27	29.803,51
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	234.975,25	242.940,23	262.839,80	292.925,78	301.217,44	309.907,86
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**285.814,71**	**310.368,40**	**314.326,90**	**349.474,36**	**359.429,47**	**369.833,25**

Obiettivo

Anche per il triennio 2017/2019 il Comune sosterrà il "Consiglio Comunale dei Ragazzi".

Altri contributi garantiranno un consistente sostegno alla scuola.

Per lo stesso periodo, vengono stanziate le risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, al fine di adeguarli costantemente alle disposizioni che la normativa sulla sicurezza prevede.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	34.939,16	47.073,85	42.656,32	44.305,71	44.305,71	44.305,71
Totale	**34.939,16**	**47.073,85**	**42.656,32**	**44.305,71**	**44.305,71**	**44.305,71**

Obiettivo

Mantenimento del servizio bibliotecario.

Organizzazione di manifestazioni.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sport e tempo libero	43.948,32	46.205,75	42.948,10	42.500,00	45.700,00	49.220,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**43.948,32**	**46.205,75**	**42.948,10**	**42.500,00**	**45.700,00**	**49.220,00**

Obiettivo

Proseguire con la collaborazione delle Associazioni sportive del territorio.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	46.073,69	51.085,08	43.356,02	49.471,70	49.590,85	49.713,57
03 Rifiuti	358.390,89	372.993,79	372.500,00	372.500,00	382.500,00	387.500,00
04 Servizio Idrico integrato	824,44	20,35	0,00	800,00	800,00	800,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**405.289,02**	**424.099,22**	**415.856,02**	**422.771,70**	**432.890,85**	**438.013,57**

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Obiettivo

Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata.

Sottoscrizione del nuovo contratto del servizio di trasporto, raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Monitoraggio abbandono rifiuti.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	170.032,91	189.991,64	160.928,95	112.655,56	98.655,56	99.642,12
Totale	**170.032,91**	**189.991,64**	**160.928,95**	**112.655,56**	**98.655,56**	**99.642,12**

Obiettivo

Manutenzione delle infrastrutture stradali.

Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	244.545,39	260.798,56	243.331,36	241.149,73	243.149,73	243.149,73
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	15.472,62	26.252,55	24.258,68	23.444,55	23.538,88	23.636,05
Totale	**260.018,01**	**287.051,11**	**267.590,04**	**264.594,28**	**266.688,61**	**266.785,78**

Obiettivo

Mantenimento e miglioramento dei servizi

1. **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE e SEGRETARIATO SOCIALE**

2. **SERVIZIO SOSTEGNO ECONOMICO predisposizione pratiche e progetti per l'ottenimento di contributi:**

statali o dell'INPS in convenzione con i CAAF:

a) Assegno di maternità
b) Assegno per il nucleo familiare
c) Bonus energia

di Comunità Sociale Cremasca:

d) Predisposizione progetti per l'ottenimento di Titoli Sociali (buoni sociali, Fondo per le non autosufficienze)

Regionali:

e) Dote Scuola di Regione Lombardia
f) Dote Sport di Regione Lombardia
g) Contributo regionale Fondo Sostegno Affitto (FSA, in convenzione con i Caaf)
h) Gestione domande per contributo regionale abbattimento barriere architettoniche (BARCH)

Provinciali:

i) Per disabili sensoriali e assistenza scolastica scuola secondaria di secondo grado

Comunali

j) integrazione al reddito e minimo vitale
k) integrazione rette di ricovero e frequenza
l) Agevolazione tariffa mensa scuola dell'infanzia

3. **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI**

4. **PROGETTO "TEMPO LIBERO" PER DISABILI ADULTI;**

5. **SERVIZIO DI ASSISTENZA *AD PERSONAM***

6. **SERVIZIO DI INSERIMENTO, FREQUENZA E TRASPORTO PRESSO CDD DI CREMA**

7. **SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE**

8. **SERVIZIO DI GESTIONE DOMANDA DI INSERIMENTO IN RSA, CDD, CSE E SFA;**

9. **SERVIZIO DI CONSULENZA E PREDISPOSIZIONE RICHIESTA DI AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO;**

10. **SERVIZIO PASTI A DOMICILIO**

11. **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, INTEGRATO DAL PRESIDIO EDUCATIVO**

12. **SERVIZIO MEDIAZIONE CULTURALE**

13. **SERVIZIO PASTI A DOMICILIO AGLI ANZIANI**

14. **SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO DEI FARMACI**

SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE:

15. **SERVIZIO DI TELESOCCORSO** (CSC)

16. **SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO** (CSC)

17. **SERVIZIO TUTELA MINORI** (CSC)

18. **BANDO E ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP** (ALER)

19. **SERVIZIO ISEE** (CAAF)

20. **CENTRO DIURNO RICREATIVO ESTIVO** (terzo settore)

21. **PUNTO PRELIEVI EMATICI** (Caimi)

22. **SERVIZIO INFERMIERISTICO COMUNALE** (Caimi)

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi

che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	23.998,33	28.932,24	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**23.998,33**	**28.932,24**	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**

Obiettivo

In questo programma si colloca la spesa relativa alla convenzione con il Consorzio della Roggia Vailata, che viene recuperata nella percentuale dell'85%.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo piuriennale vincolato."

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	6,33	6.934,42	12.584,74	12.797,09
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	27.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	7.500,00	6.000,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**27.006,33**	**42.434,42**	**46.584,74**	**40.797,09**

Obiettivo

Mantenimento di un fondo che garantisca la copertura di eventuali minori incassi rispetto alle previsioni.

Creazione del fondo per il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

"***DEBITO PUBBLICO*** *– Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.* ***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE*** *– Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Come evidenziato a pagina 124 l'ente prevede di accendere un nuovo mutuo per il risanamento conservativo dell'Ex Asilo Zambelli Ferri per l'importo di € 400.000,00.

Questa ipotesi di finanziamento rimane comunque l'ultima alternativa solo dopo aver tentato qualsiasi modalità di copertura che non comporti un incremento nell'indebitamento.

Missione 60

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Comune non ha mia fatto ricorso alla anticipazione di cassa.

Al 31 dicembre 2016 la cassa giacenza di cassa ammontava ad € **615.567,98,** verifica certificata dal Revisore dei Conti Dott. Gian Luigi Brocchi in data 2 gennaio 2017.

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2017 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 624.690,82 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2015	1.712.519,17
Titolo 2 rendiconto 2015	12.834,67
Titolo 3 rendiconto 2015	773.409,42
TOTALE	**2.498.763,26**
3/12	**624.690,82**

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensati.

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	190.465,77	364.470,25	580.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**190.465,77**	**364.470,25**	**580.000,00**	**570.000,00**	**570.000,00**	**570.000,00**

Obiettivo

Mantenimento del pareggio delle entrate e delle spese.

SEZIONE OPERATIVA (SoS)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SoS – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si

tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare

al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

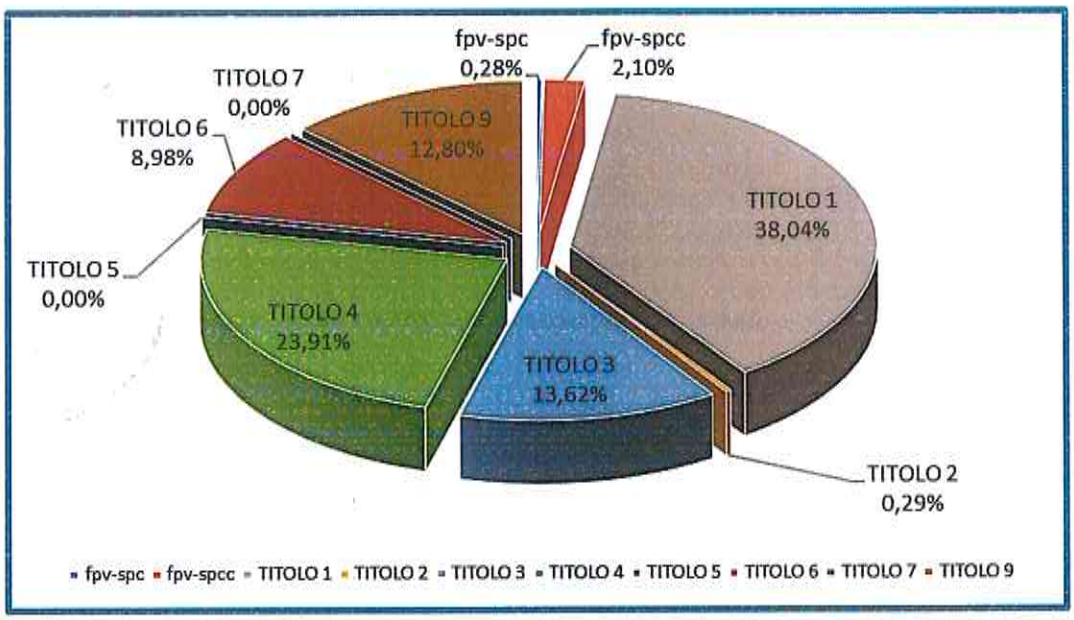
Titolo	Descrizione	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	100.000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	400.000,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.694.407,77	1.867.151,87	1.703.000,00	1.699.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	13.000,00	13.000,00	15.000,00	15.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	606.760,96	684.856,84	615.760,96	630.760,96
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.065.000,00	1.080.500,00	435.000,00	200.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	570.000,00	603.795,99	570.000,00	570.000,00
Totale		**4.449.168,73**	**4.649.304,70**	**3.738.760,96**	**3.114.760,96**

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	17.882,08	12.322,98	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	215.804,93	93.353,94	0,00	400.000,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.780.512,26	1.712.519,17	1.653.103,85	1.694.407,77	1.703.000,00	1.699.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	14.483,84	12.834,67	15.170,00	13.000,00	15.000,00	15.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	595.659,22	773.409,42	667.668,71	606.760,96	615.760,96	630.760,96
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	332.005,67	325.802,66	810.000,00	1.065.000,00	435.000,00	200.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	8.334,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	190.465,77	364.470,25	580.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00
Totale		**2.921.460,76**	**3.422.723,18**	**3.831.619,48**	**4.349.168,73**	**3.738.760,96**	**3.114.760,96**

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2017



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.217.589,45	1.233.200,74	1.284.362,94	1.215.000,00	1.233.000,00	1.235.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	562.922,81	479.318,43	368.740,91	479.407,77	470.000,00	464.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.780.512,26**	**1.712.519,17**	**1.653.103,85**	**1.694.407,77**	**1.703.000,00**	**1.699.000,00**

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.483,84	12.834,67	15.170,00	13.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**14.483,84**	**12.834,67**	**15.170,00**	**13.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	394.944,59	498.641,55	456.243,52	470.584,00	479.584,00	494.584,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressionedelle irregolarità e degl	64.690,94	54.635,52	30.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	159,31	81,15	100,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	13.186,96	36.264,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	122.677,42	183.787,06	181.325,19	101.176,96	101.176,96	101.176,96
Totale	**595.659,22**	**773.409,42**	**667.668,71**	**606.760,96**	**615.760,96**	**630.760,96**

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	24.344,94	25.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	221.431,55	199.371,60	300.000,00	580.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	86.229,18	101.431,06	430.000,00	485.000,00	435.000,00	200.000,00
Totale	**332.005,67**	**325.802,66**	**810.000,00**	**1.065.000,00**	**435.000,00**	**200.000,00**

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo sesto – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	8.334,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**8.334,00**	**0,00**	**0,00**	**400.000,00**	**0,00**	**0,00**

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	147.394,27	152.814,80	283.000,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	43.071,50	211.655,45	297.000,00	297.000,00	297.000,00	297.000,00
Totale	**190.465,77**	**364.470,25**	**580.000,00**	**570.000,00**	**570.000,00**	**570.000,00**

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	2.220.713,60	2.519.756,09	2.257.790,85	2.266.742,99
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.595.000,00	1.339.486,60	435.000,00	200.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	63.455,13	63.455,13	475.970,11	78.017,97
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	570.000,00	621.370,70	570.000,00	570.000,00
Totale		**4.449.168,73**	**4.544.068,52**	**3.738.760,96**	**3.114.760,96**

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	*2.137.954,76*	*2.255.703,24*	*2.278.014,65*	*2.220.713,60*	*2.257.790,85*	*2.266.742,99*
TITOLO 2	Spese in conto capitale	*520.455,79*	*412.361,71*	*1.320.353,94*	*1.595.000,00*	*435.000,00*	*200.000,00*
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	*67.081,93*	*69.270,27*	*130.140,04*	*63.455,13*	*475.970,11*	*78.017,97*
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	*190.465,77*	*364.470,25*	*580.000,00*	*570.000,00*	*570.000,00*	*570.000,00*
Totale		**2.915.958,25**	**3.101.805,47**	**4.308.508,63**	**4.449.168,73**	**3.738.760,96**	**3.114.760,96**

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

SoS - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE comma 1 art. 91 del D.Lgs. 267/2000

SETTORE	dotazione organica / in attività	al 31.12.2013 / dal 01.01.2014 / al 01.01.2014	CATEGORIA A	B1	B3	C	D	TOTALE	FABBISOGNO DEL PERSONALE anni 2014	2015	2016
			NUMERO UNITA' LAVORATIVE								
amministrativo	dotazione organica	al 31.12.2013			1	3	1	5			
		dal 01.01.2014			1	3	1	5			
	in attività	al 01.01.2014			1	2	1	4	nessuna variazione		
tecnico manutentivo	dotazione organica	al 31.12.2013		1	1	1	1	4			
		dal 01.01.2014		1	1	1	1	4			
	in attività	al 01.01.2014		1	1	1	1*	4	nessuna variazione		
economico e finanziario	dotazione organica	al 31.12.2013			1	1	1	3			
		dal 01.01.2014			1	1	1	3			
	in attività	al 01.01.2014			0	1	1	2	nessuna variazione		
sevizi sociali	dotazione organica	al 31.12.2013			1	1	1	3			
		dal 01.01.2014			1	1	1	3			
	in attività	al 01.01.2014			1		1	3	nessuna variazione		
polizia locale	dotazione organica	al 31.12.2013				2	1	3			
		dal 01.01.2014				2	1	3			
	in attività	al 01.01.2014				1	1	2	nessuna variazione		
complessivo	dotazione organica	al 31.12.2013		1	4	8	5	18			
		dal 01.01.2014		1	4	8	5	18			
	in attività	al 01.01.2014		1	3	6	5	15			

* attualmente in attività con contratto a tempo determinato

** incarico conferito ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/2000 per n. 18 ore settimanali

Al fine di rappresentare ancora più specificamente il quadro delle risorse umane si allegano la tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre 2015:

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI 2015

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

		NUMERO DI DIPENDENTI											
qualifica / posiz.economica/profilo	*Cod.*	Totale dipendenti al 31/12/2014		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/5	
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	*0D0102*											
SEGRETARIO B	*0D0103*											
SEGRETARIO C	*0D0485*											
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	*0D0104*											
DIRETTORE GENERALE	*0D0097*											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	*0D0098*											
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	*0D0095*											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	*0D0164*											
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	*0D0165*											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	*0D0I95*											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	*0D6A00*											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	*0D6000*											
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	*052486*											
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	*052487*											
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	*051488*											
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	*051489*		1	1		1						1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	*058000*											
POSIZIONE ECONOMICA D3	*050000*		1	1		1						1
POSIZIONE ECONOMICA D2	*049000*			2								
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	*057000*	1	1	2	1	1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	*046000*	1	2	2	1	1		1			1	2

POSIZIONE ECONOMICA C4	*045000*	1	2	4	1	2					1	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	*043000*											
POSIZIONE ECONOMICA C2	*042000*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	*056000*			2								
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	*0B7A00*		1			1						1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	*0B7000*											
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	*038490*		1			1						1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	*038491*											
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	*037492*											
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	*037493*											
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	*036494*											
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	*036495*	1			1						1	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	*055000*			3								
POSIZIONE ECONOMICA B3	*034000*											
POSIZIONE ECONOMICA B2	*032000*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	*054000*											
POSIZIONE ECONOMICA A5	*0A5000*			2								
POSIZIONE ECONOMICA A4	*028000*											
POSIZIONE ECONOMICA A3	*027000*											
POSIZIONE ECONOMICA A2	*025000*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	*053000*											
CONTRATTISTI (a)	*000061*											
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	*000096*											
TOTALE		4	9	19	4	8		1			4	9

La tabella 9 – personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre 2015:

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	0D0102														
SEGRETARIO B	0D0103														
SEGRETARIO C	0D0485														
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104														
DIRETTORE GENERALE	0D0097														
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098														
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095														
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164														
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165														
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0I95														
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00														
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000														
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486														
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487														
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488														
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489								1						1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000														
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000						1								1

POSIZIONE ECONOMICA D2	049000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000					1			1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	1			2									1	2
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000			1	2									1	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000														
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000														
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00				1										1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000														
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490				1										1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491														
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492														
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493														
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494														
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495	1												1	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000														
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000														
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000														
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000														
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000														
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000														
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000														
CONTRATTISTI (a)	000061														

COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096														
TOTALE		2		1	6	1	1		2					4	9

La tabella 8 – personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre 2015:

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	fino a 19 anni		tra 20 e 24 anni		tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		tra 65 e 67 anni		68 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A	0D0102																										
SEGRETARIO B	0D0103																										
SEGRETARIO C	0D0485																										
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																										
DIRETTORE GENERALE	0D0097																										
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098																										
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095																										
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																										
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165																										
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0I95																										
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00																										
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000																										
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486																										
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487																										
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																										
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489															1											1

POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																														
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000												1																		1
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000										1			1																1	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000													1	1				1											1	2
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000							1			1								1											1	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																														
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000																														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																														
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00												1																		1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																														
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490												1																		1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																														
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																														
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																														
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494																														
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495															1														1	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																														
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																														
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000																														
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																														
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																														
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																														
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																														
CONTRATTISTI (a)	000061																														
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																														

TOTALE								1		1	1	3	2	1	1	1		2							4	9

E la tabella 7 – Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre 2015:

Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

Qualifica/Posiz.economica/Profilo	Cod.	tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A	0D0102																						
SEGRETARIO B	0D0103																						
SEGRETARIO C	0D0485																						
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																						
DIRETTORE GENERALE	0D0097																						
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098																						
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095																						
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																						
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165																						
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0I95																						
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00																						
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000																						
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486																						
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487																						
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																						
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489						1																1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																						
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000								1														1
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																						

POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000				1	1																1	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000								1							1	1					1	2
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000					1	1		1													1	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																						
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																						
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00								1														1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																						
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490						1																1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																						
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																						

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

intervento	2017	2018	2019
destinazione 8% oouu. Secondari agli edifici adibiti al culto	4.384,00	9.600,00	4.800,00
manutenzioni straordinarie al patrimonio	76.616,00	25.400,00	115.200,00
acquisto materiale informatico	4.000,00		
risanamento conservativo ex Asilo Ferri	800.000,00		
messa in sicurezza viabilità	10.000,00		
riqualificazione illuminazione pubblica	700.000,00		
manutenzione straordinaria strade			80.000,00
TOTALE SPESA INVESTIMENTI	**1.595.000,00**	**35.000,00**	**200.000,00**
FONTI DI FINANZIAMENTO	**2017**	**2018**	**2019**
avanzo di amministrazione	100.000,00		
alienazione terreni ed immobili	580.000,00		
proventi per oneri di urbanizzazione - primari	80.000,00	50.000,00	20.000,00
proventi derivanti da sanzioni urbanistiche	15.000,00		
proventi per oneri di urbanizzazione - costo di costruzione	170.000,00	180.000,00	75.000,00
proventi per oneri di urbanizzazione - secondari	125.000,00	120.000,00	60.000,00
entrate correnti	30.000,00		
monetizzazioni	95.000,00	85.000,00	45.000,00
mutuo per risanamento conser. Ex Asilo	400.000,00		
TOTALE ENTRATA TITOLO 4° e 6° DESTINATO ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE	**1.595.000,00**	**435.000,00**	**200.000,00**

differenza destinata alla riduzione dell'indebitamento	400.000,00

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Elenco degli immobili oggetto di dismissione *(ai sensi dell'Art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133)*						
	DESCRIZIONE	**IDENTIFICAZIONE CATASTALE**			**VALORE STIMATO**	**DESTINAZIONE URBANISTICA**
		Foglio	*Mappale*	*Superficie catastale in mq*	€	
1	Cessione parte di area standard	5	722/parte 723/parte	1.600	80.000,00	*-Ambiti per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale esistenti (PGT vigente)*
2	Cessione aree in ambito residenziale consolidato – **attualmente già alienate**	5	803 – 806 - 807 - 808	1547	210.500,00	*-Ambito residenziale consolidato (PGT vigente)*
3	Cessione immobile di Via Roma	6	304	91	31.200,00	*-Tracciati per la viabilità/ambito di antica formazione*